

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	V
<i>Elenco alfabetico degli Autori</i>	VII
<i>Elenco per articoli degli Autori</i>	IX
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	XI

LIBRO I

DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I. — **Degli organi giudiziari**

CAPO I. — *Del giudice*

Sezione I. — *Della giurisdizione e della competenza in generale*

Art. 1. (Giurisdizione dei giudici ordinari).	3
1. Nozione di giurisdizione.	3
Art. 2. [Inderogabilità convenzionale della giurisdizione].	4
1. La concezione nazional-processualistica della giurisdizione, l'abrogazione del principio dell'inderogabilità della giurisdizione e la nuova disciplina in materia.	4
2. Deroga ai criteri generali e speciali della giurisdizione.	5
3. Inammissibilità del ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione nel caso di conflitto fra clausole di proroga della giurisdizione.	6
4. Criterio della prevalenza della clausola di proroga della giurisdizione.	6
5. Validità della clausola di deroga della giurisdizione in caso di controversia relativa a diritti indisponibili.	7
6. Validità della clausola di proroga della giurisdizione.	7
7. Forma del patto di proroga della giurisdizione.	8
8. <i>Trust</i> e clausole di proroga della giurisdizione.	8
9. Clausola attributiva di giurisdizione nel commercio internazionale.	9
10. Trasporto marittimo: operatività della clausola derogatoria della giurisdizione italiana.	9
11. Eccezione di difetto di giurisdizione nel corso del giudizio: condizioni di ammissibilità.	10

Indice sommario

Art. 3. [Pendenza di lite davanti a giudice straniero].	10
1. Litispendenza internazionale.	10
Art. 4. [Giurisdizione rispetto allo straniero].	11
1. La residenza o il domicilio del convenuto quale (nuovo) criterio generale per la determinazione della giurisdizione.	12
2. Giurisdizione italiana nei confronti di Stati esteri ed enti extraterritoriali.	14
3. Giurisdizione in materia di lavoro.	15
4. Rapporti di lavoro alle dipendenze di Ambasciate di Stati stranieri in Italia.	17
5. Indennità <i>ex art. 11</i> del Trattato lateranense: ambito di applicazione.	18
6. Trasporto aereo internazionale.	18
7. Separazione e divorzio.	19
8. Controversie relative a provvedimenti in materia di minori.	20
9. Decadenza dalla potestà genitoriale.	21
10. Criterio di collegamento in tema di illeciti dolosi e colposi.	22
11. Giurisdizione in materia contrattuale.	23
12. Vendita internazionale.	23
13. Domanda di garanzia impropria.	25
14. Domanda risarcitoria proposta dall'erede del mandante nei confronti del mandatario.	25
15. Giurisdizione italiana e procura conferita da società di diritto svizzero a società italiana per la rappresentanza fiscale.	25
16. Giurisdizione in tema di diritti reali immobiliari.	26
17. Domanda di scioglimento dei rapporti patrimoniali derivanti da una convivenza di fatto.	26
18. <i>Trust</i> costituito all'estero con beneficiari italiani.	27
19. Contratti conclusi da consumatori.	27
20. Procedure d'insolvenza transfrontaliere primarie e secondarie.	28
21. Giurisdizione in materia fallimentare.	28
22. Giurisdizione in caso di successione di cittadino italiano deceduto in Svizzera.	29
23. Giurisdizione in caso di false notizie pubblicate in internet.	29
24. Giurisdizione in caso di domande di nullità della registrazione della DOP.	30
25. Riparto di giurisdizione tra Stati dell'Unione europea in ordine alla riscossione dei crediti.	30
26. Giurisdizione in materia societaria.	31
Art. 5. (Momento determinante della giurisdizione e della competenza).	31
1. Il principio della <i>perpetuatio iurisdictionis</i> : generalità.	31
2. <i>Perpetuatio iurisdictionis</i> e successiva dichiarazione di incostituzionalità.	32
3. Competenza del giudice dell'impugnazione.	32
4. Ipotesi di specie: <i>a)</i> istanza di fallimento in caso di trasferimento sede sociale.	33
5. <i>Segue</i> : azione di responsabilità nei confronti degli organi di gestione della RAI.	33
6. <i>Segue</i> : amministrazione di sostegno.	33
7. <i>Segue</i> : società <i>in house</i> e giurisdizione della Corte dei Conti.	34
8. <i>Segue</i> : compenso per incarico affidato da una commissione parlamentare.	34
9. Incompetenza esistente al momento della proposizione della domanda.	35
Art. 6. (Inderogabilità convenzionale della competenza).	35
1. Rinvio.	35

Indice sommario

Sezione II. — Della competenza per materia e valore

Art. 7. (Competenza del giudice di pace).	35
1. Il testo modificato dal d.lgs. 13 luglio 2017 n. 116, con entrata in vigore dal 31 ottobre 2025.	37
2. Controversie in materia di locazioni immobiliari, in special modo aventi ad oggetto il pagamento di canoni di locazione e pretese risarcitorie nascenti da un rapporto locativo.	38
3. Competenza per le cause concernenti le immissioni.	38
4. Competenza per le opposizioni alle sanzioni amministrative pecuniarie: determinazione del valore.	39
5. Competenza in materia di distanze: recisione della siepe eccedente in verticale il muro di confine.	39
6. Competenza sulle pretese creditorie della P.A., qualora non ricorra l'esercizio autoritativo di suoi poteri.	40
7. Competenza sulla controversia attinente al credito dell'avvocato distrattario dichiarato con un provvedimento dal giudice del lavoro.	40
8. Competenza sulla impugnazione della delibera sulle spese condominiali.	40
9. Competenza sulle opposizioni a sanzioni amministrative irrogate per contravvenzione al codice della strada e competenza territoriale relativa ai procedimenti d'appello come eccezione alla regola del "foro erariale".	40
10. Il giudizio secondo equità.	41
Art. 8. [Competenza del pretore].	41
Art. 9. (Competenza del tribunale).	42
1. Prolegomeni sulla competenza del tribunale.	42
2. Competenza (residua) del tribunale in materia di tributi.	43
3. Competenza per materia nell'esecuzione forzata.	44
4. Competenza delle sezioni specializzate agrarie.	44
Art. 10. (Determinazione del valore).	44
1. Determinazione del valore in base alla domanda.	45
2. La disciplina del cumulo di cui al secondo comma.	49
Art. 11. (Cause relative a quote di obbligazione tra più parti).	50
1. Domanda avente a oggetto il riparto di una spesa condominiale.	50
Art. 12. (Cause relative a rapporti obbligatori, a locazioni e a divisioni).	51
1. Determinazione del valore per le cause relative a rapporti obbligatori.	51
2. <i>Segue</i> : un caso di deroga all'art. 12, comma 1.	52
3. Valore delle cause di divisione ereditaria.	52
Art. 13. (Cause relative a prestazioni alimentari e a rendite).	53
1. Ambito di applicazione della disposizione.	53
Art. 14. (Cause relative a somme di danaro e a beni mobili).	54
1. Ambito di applicazione della disposizione.	54
Art. 15. (Cause relative a beni immobili).	56
1. Cause concernenti il mancato rispetto delle distanze legali tra immobili.	56
2. Cause concernenti l'accertamento dell'esistenza di una servitù di passaggio.	57
Art. 15-bis. (Esecuzione forzata).	57
Art. 16. [Esecuzione forzata].	58

Indice sommario

Art. 17. (Cause relative all'esecuzione forzata).	58
1. Determinazione del valore nelle cause di opposizione all'esecuzione.	58
<i>Sezione III. — Della competenza per territorio</i>	
Art. 18. (Foro generale delle persone fisiche).	59
1. Foro del consumatore.	59
2. Il patto di deroga convenzionale alla competenza territoriale opera solo <i>inter partes</i>	61
3. Incompetenza per territorio.	61
Art. 19. (Foro generale delle persone giuridiche e delle associazioni non riconosciute).	62
1. Ambito di applicazione della disposizione.	62
Art. 20. (Foro facoltativo per le cause relative a diritti di obbligazione).	64
1. Ambito di applicazione della disposizione.	65
Art. 21. (Foro per le cause relative a diritti reali e ad azioni possessorie).	67
1. Foro per le cause relative a diritti reali: ambito di applicazione.	68
Art. 22. (Foro per le cause ereditarie).	68
1. Ambito di applicazione.	68
Art. 23. (Foro per le cause tra soci e tra condomini).	69
1. Ambito di applicazione.	69
Art. 24. (Foro per le cause relative alle gestioni tutelari e patrimoniali).	70
1. Cause relative all'esercizio della tutela.	70
Art. 25. (Foro della pubblica amministrazione).	70
1. Ambito di applicazione.	71
Art. 26. (Foro dell'esecuzione forzata).	72
1. Espropriazione forzata di crediti: determinazione della competenza per territorio.	73
Art. 26-bis. (Foro relativo all'espropriazione forzata di crediti).	73
1. L'ipotesi di cui al comma 1.	74
Art. 27. (Foro relativo alle opposizioni all'esecuzione).	74
1. Ambito di applicazione.	75
Art. 28. (Foro stabilito per accordo delle parti).	75
1. Ambito di applicazione.	76
Art. 29. (Forma ed effetti dell'accordo delle parti).	78
1. Ambiti applicativi.	78
Art. 30. (Foro del domicilio eletto).	79
Art. 30-bis. (Foro per le cause in cui sono parti i magistrati).	79
1. Ambito di applicazione.	79
<i>Sezione IV. — Delle modificazioni della competenza per ragione di connessione</i>	
Art. 31. (Cause accessorie).	80
1. Ambito di applicazione.	80

Indice sommario

Art. 32. (Cause di garanzia).	81
1. Ambito di applicazione.	81
Art. 33. (Cumulo soggettivo).	84
1. Ambito di applicazione.	84
Art. 34. (Accertamenti incidentali).	86
Art. 35. (Eccezione di compensazione).	86
1. Ambito di applicazione.	86
Art. 36. (Cause riconvenzionali).	86
1. Ambito di applicazione.	87

Sezione V. — Del difetto di giurisdizione, dell'incompetenza e della litispendenza

Art. 37. (Difetto di giurisdizione).	90
1. Ambiti applicativi.	91
Art. 38. (Incompetenza).	104
1. Ambito di applicazione.	106
Art. 39. (Litispendenza e continenza di cause).	114
1. Litispendenza.	116
2. Continenza.	119
Art. 40. (Comessione).	122
1. Ambito di applicazione.	124

Sezione VI. — Del regolamento di giurisdizione e di competenza

Art. 41. (Regolamento di giurisdizione).	127
1. Regolamento di giurisdizione: tempistica rilevante ai fini della ammissibilità.	128
2. Inammissibilità del regolamento di giurisdizione su domanda risarcitoria proposta da banca in amministrazione straordinaria nei confronti dei suoi commissari.	130
3. Ricorso per conflitto negativo di giurisdizione: limiti di ammissibilità.	130
4. Regolamento di giurisdizione: legittimazione.	131
5. Inammissibilità del regolamento preventivo se la SC ha già statuito sulla giurisdizione in altro precedente giudizio.	131
6. Giudizio riassunto: inammissibilità del regolamento preventivo di giurisdizione.	132
7. Regolamento preventivo: ipotesi di ammissibilità.	132
8. L'emissione della sentenza di merito non determina carenza d'interesse alla decisione sul regolamento preventivo di giurisdizione proposto prima.	133
9. Regolamento preventivo di giurisdizione: non proponibile se la causa sia stata trattenuta per la decisione di merito.	133
10. Impugnativa del licenziamento secondo il rito Fornero e ammissibilità del regolamento preventivo di giurisdizione.	134
11. Decreto presidenziale in sede di modifica della separazione.	134
12. Inammissibilità del ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione nel caso di conflitto fra clausole di proroga della giurisdizione.	134

13.	Regolamento preventivo di giurisdizione avverso le decisioni del G.A. rese nel giudizio di ottemperanza.	135
14.	Impossibilità di dedurre avanti alla Corte di cassazione prove “costituende” e inammissibilità del regolamento preventivo di giurisdizione.	135
15.	Inapplicabilità art. 360- <i>bis</i> c.p.c. al regolamento preventivo di giurisdizione.	135
16.	Regolamento preventivo di giurisdizione: ipotesi di configurazione del litisconsorzio necessario.	136
17.	Contenuto dell’istanza.	136
18.	Istanza presentata dall’intervenuto <i>ad adiuvandum</i> o <i>ad opponendum</i> nel giudizio di merito.	136
19.	Procedimento possessorio.	136
20.	Notifica del ricorso preventivo di giurisdizione.	137
21.	Clausola contrattuale e regolamento di giurisdizione.	137
22.	Giudizio con cause inscindibili.	137
23.	Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione: necessaria sottoscrizione avvocato munito di procura speciale.	138
24.	Controversie relative alle condizioni di attribuzione e alla misura degli assegni vitalizi per gli ex parlamentari.	138
Art. 42.	(Regolamento necessario di competenza).	138
1.	Regolamento necessario di competenza: ambito di applicazione.	139
2.	Provvedimenti di sospensione del processo.	141
3.	Sentenza di appello su una questione di competenza.	142
4.	Procedimento per convalida di sfratto.	143
5.	Provvedimento sull’astensione del giudice.	144
6.	Distribuzione affari civili nell’ufficio giudiziario: se qualificata questione di competenza il mezzo d’impugnazione è il regolamento necessario di competenza.	144
7.	Provvedimento di incompetenza in favore della sezione specializzata in materia di impresa.	145
8.	Regolamento di competenza avverso il provvedimento con cui il giudice civile ha ritenuto la competenza del magistrato di sorveglianza.	146
9.	Ordinanza di cui all’art. 648 c.p.c.: non impugnabilità con il regolamento di competenza.	146
10.	Ordinanza con cui il giudice disponga la prosecuzione del giudizio.	146
11.	Decisione del giudice di merito sulla competenza arbitrale.	146
12.	Decisione di merito del giudice dopo essersi dichiarato incompetente.	147
13.	Provvedimento emesso su istanza di sospensione dell’esecuzione di sentenza impugnata <i>ex</i> art. 373 c.p.c.	147
14.	Sentenza di primo grado che dichiara la nullità del decreto ingiuntivo opposto.	147
15.	Procedimenti cautelari.	148
16.	Esecuzione <i>ex</i> art. 26- <i>bis</i> c.p.c.	148
17.	Opposizione agli atti esecutivi.	149
18.	Sentenza che reca anche condanna alle spese ai sensi dell’art. 96 c.p.c.	149
19.	Fase di istruttoria prefallimentare.	150
20.	Litispendenza internazionale e regolamento di competenza.	150
Art. 43.	(Regolamento facoltativo di competenza).	150
1.	Opposizione agli atti esecutivi: regolamento facoltativo di competenza e ricorso ordinario per cassazione.	150

Indice sommario

Art. 44. (Efficacia della ordinanza che pronuncia sulla competenza).	151
1. Causa riassunta davanti al giudice competente ed eccezione sulla clausola arbitrale.	151
Art. 45. (Conflitto di competenza).	151
1. Regolamento di competenza ufficio.	152
2. Rapporto tra sezione ordinaria e sezione specializzata in materia di impresa del medesimo ufficio giudiziario.	152
3. Opposizione avverso ingiunzione di pagamento <i>ex</i> r.d. 639/1910 innanzi al GdP.	152
4. Competenza territoriale derogabile.	153
Art. 46. (Casi di inapplicabilità del regolamento di competenza).	153
1. Sentenza del Giudice di Pace.	153
Art. 47. (Procedimento del regolamento di competenza).	153
1. Decorrenza del termine per presentare l'istanza di regolamento di competenza.	154
2. Regolamento di competenza avverso la sentenza pronunciata in udienza ai sensi dell'art. 281 <i>sexies</i> c.p.c.	155
3. Deposito di scritture difensive.	155
4. Regolamento di competenza da parte del giudice: tempestività.	155
5. Inammissibilità del ricorso incidentale.	156
6. Giudizio prefallimentare.	156
Art. 48. (Sospensione dei processi).	157
1. Misure cautelari sul patrimonio del fallendo.	157
Art. 49. (Ordinanza di regolamento di competenza).	157
1. Cancellazione dal ruolo del giudizio di merito in cui è stata pronunciata l'ordinanza di sospensione del giudizio.	157
2. Regolamento di competenza richiesto per risolvere un conflitto <i>ratione valoris</i>	158
Art. 50. (Riassunzione della causa).	158
1. Termine per la riassunzione.	159
2. Contenuto dell'atto di riassunzione.	159
3. Riassunzione della causa per dichiarazione di incompetenza: utilizzazione degli atti istruttori.	160
4. Riassunzione del giudizio dinanzi al giudice competente: regime delle preclusioni.	160
5. Riassunzione a seguito di affermazione della competenza giurisdizionale.	161
6. Giudice di primo grado e di secondo grado erroneamente ritengono sussistente la propria competenza per territorio: riassunzione.	161
7. Procura per la riassunzione.	161
8. Forma della comparsa in riassunzione a seguito di declaratoria di incompetenza.	162
9. Spese della fase di riassunzione.	162
10. Riassunzione e contributo unificato.	162

Sezione VI-bis. — Della composizione del tribunale

Art. 50-bis. (Cause nelle quali il tribunale giudica in composizione collegiale).	162
---	-----

Indice sommario

1.	Inammissibile regolamento di competenza proposto per violazione dell'art. 50 <i>bis</i>	163
2.	Inammissibilità del ricorso <i>ex art. 702 bis</i> innanzi alle sezioni specializzate in materia di impresa.	163
Art. 50- <i>ter</i> .	(Cause nelle quali il tribunale giudica in composizione monocratica).	164
Art. 50- <i>quater</i> .	(Inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale).	164
1.	Inosservazione delle disposizioni sulla composizione del tribunale: conseguenze.	164

Sezione VII. — Dell'astensione, della ricusazione e della responsabilità dei giudici

Art. 51.	(Astensione del giudice).	165
1.	Compatibilità con l'ordinamento comunitario.	166
2.	Astensione del giudice: generalità.	166
3.	L'astensione di cui all'art. 51 n. 3.	167
4.	L'astensione di cui all'art. 51 n. 4.	167
5.	Astensione in materia fallimentare.	169
6.	Astensione del giudice dell'esecuzione.	170
7.	Inosservanza dell'obbligo di astensione: conseguenze.	170
Art. 52.	(Ricusazione del giudice).	171
1.	Presupposti della ricusazione.	172
2.	Comunicazione del provvedimento di rigetto e concessione di termini a difesa.	172
3.	Composizione del collegio giudicante e tempistica dell'istanza di ricusazione.	172
Art. 53.	(Giudice competente).	172
1.	Istanza di ricusazione nei confronti di un consigliere della Corte di cassazione.	173
2.	Non impugnabilità con regolamento di competenza.	173
Art. 54.	(Ordinanza sulla ricusazione).	173
1.	Limiti della proponibilità in appello della istanza di ricusazione del giudice di primo grado.	174
Art. 55.	[Responsabilità civile del giudice].	174
Art. 56.	[Autorizzazione].	174
1.	Responsabilità dei magistrati. Rinvio.	174

<i>L. 13 aprile 1988 n. 117. — Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati</i>	175
--	-----

CAPO II. — Del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario

Art. 57.	(Attività del cancelliere).	192
1.	Sottoscrizione del cancelliere.	193
Art. 58.	(Altre attività del cancelliere).	194
1.	Attestazione di cancelleria sulla data di pubblicazione della sentenza.	194

Indice sommario

2.	Comunicazione di cancelleria eseguita a mezzo telefax: attestato del cancelliere.	195
3.	Verbale d'inventario redatto dal cancelliere del tribunale.	195
4.	Attestazione dell'impossibilità di notificare via PEC il ricorso ed il decreto di convocazione in caso di dichiarazione di fallimento.	195
Art. 59.	(Attività dell'ufficiale giudiziario).	195
1.	Processo esecutivo: impugnazione degli atti dell'Ufficiale giudiziario.	195
Art. 60.	(Responsabilità del cancelliere e dell'ufficiale giudiziario).	196
1.	Rifiuto del cancelliere di rilasciare alla parte copia in forma esecutiva del decreto ingiuntivo.	196
2.	Responsabilità dell'ufficiale giudiziario per il ritardo nel compimento dei propri atti.	197
 <i>Capo III. — Del consulente tecnico, del custode e degli altri ausiliari del giudice</i>		
Art. 61.	(Consulente tecnico).	197
1.	Finalità e presupposti della consulenza tecnica d'ufficio.	197
2.	Consulenza deducente e consulenza percipiente.	198
3.	Nomina del CTU: limiti al potere discrezionale del giudice.	198
4.	Applicazioni del principio <i>judex peritus peritorum</i>	199
5.	Motivazione della sentenza e richiamo alla consulenza tecnica di ufficio.	200
6.	Riconvocazione del CTU.	200
7.	Rinnovazione della CTU.	201
8.	Ammissibilità della CTU <i>post mortem</i>	202
9.	Nullità della CTU.	202
10.	Espletamento di più consulenze tecniche.	203
11.	Attività di più consulenti operanti in collegio.	203
Art. 62.	(Attività del consulente).	204
1.	Rinvio.	204
Art. 63.	(Obbligo di assumere l'incarico e ricasazione del consulente).	204
1.	Rinvio.	205
Art. 64.	(Responsabilità del consulente).	205
1.	Esclusione di una concorrente responsabilità del Ministero della giustizia.	205
Art. 65.	(Custode).	205
1.	Custode giudiziale: poteri.	206
2.	Impugnazione della liquidazione del compenso al custode.	206
Art. 66.	(Sostituzione del custode).	207
Art. 67.	(Responsabilità del custode).	207
Art. 68.	(Altri ausiliari).	207
1.	Imposte di registro: compiti del notaio delegato all'espropriazione immobiliare.	207
2.	Esecuzione mobiliare e vendita delegata all'Istituto Vendite Giudiziarie.	208
3.	Opposizione al decreto di liquidazione dei compensi agli ausiliari.	208
4.	Compenso degli amministratori giudiziari.	209

TITOLO II. — Del pubblico ministero

Art. 69. (Azione del pubblico ministero).	211
1. Riconoscimento efficacia provvedimento straniero che accerta filiazione: esclusione della legittimazione ad impugnare.	211
2. Cause di separazione.	211
Art. 70. (Intervento in causa del pubblico ministero)	212
Art. 1 disp. att. (Richiesta di comunicazione degli atti).	212
Art. 2 disp. att. (Intervento davanti all'istruttore).	212
Art. 3 disp. att. (Intervento davanti al collegio).	213
1. Illegittimità costituzionale dell'art. 70, nella parte in cui non prescrive l'intervento obbligatorio del p.m. nei giudizi tra genitori naturali che comportino « provvedimenti relativi ai figli ».	213
2. Cause di separazione.	214
3. Procedimento per querela di falso.	214
4. Controversie riguardanti la validità del testamento per incapacità naturale del <i>de cuius</i>	214
5. Concordato preventivo.	215
6. Cause sullo stato delle persone.	215
Art. 71. (Comunicazione degli atti processuali al pubblico ministero).	215
1. Obbligo del giudice di comunicazione degli atti al pubblico ministero e facoltà di quest'ultimo di partecipare.	216
2. Comunicazione al PG presso la Cassazione.	216
3. Mancata trasmissione degli atti: conseguenze.	216
Art. 72. (Poteri del pubblico ministero).	217
1. Giudizi di separazione.	218
2. Procedimento di ristrutturazione dei debiti.	218
3. Negoziazione assistita.	219
Art. 73. (Astensione del pubblico ministero).	219
Art. 74. [Responsabilità del pubblico ministero]	219

TITOLO III. — Delle parti e dei difensori

CAPO I. — Delle parti

Art. 75. (Capacità processuale)	221
1. Amministratore di fatto.	222
2. Amministratore di sostegno.	222
3. Associazioni non riconosciute.	222
4. Associazioni di avvocati.	223
5. Concordato preventivo.	223
6. Codice della strada.	224
7. Condominio.	224
8. Curatore fallimentare.	224
9. Enti locali.	225
10. Equa riparazione.	225
11. Incapacità naturale.	226

Indice sommario

12.	Minore.	226
13.	Nullità del marchio.	228
14.	Perdita della capacità.	228
15.	Persone giuridiche.	228
16.	Poteri del rappresentante.	229
Art. 76.	[Famiglia reale].	231
Art. 77.	(Rappresentanza del procuratore e dell'istitutore).	231
1.	Assicurazioni.	231
2.	Difetto di procura.	232
3.	Mandato a riscuotere.	233
4.	Morte del mandante.	234
5.	Nomina di altri difensori.	234
6.	Poteri del rappresentante.	234
7.	Locazione bene comune.	236
Art. 78.	(Curatore speciale).	237
1.	Curatore, la nomina.	237
2.	Conflitto di interessi.	237
3.	Decesso del rappresentante legale.	238
4.	Interdetto.	238
5.	Minore.	238
6.	Riconoscimento dei figli.	241
Art. 79.	(Istanza di nomina del curatore speciale).	241
Art. 80.	(Provvedimento di nomina del curatore speciale).	241
Art. 81.	(Sostituzione processuale).	242
1.	Assicurazioni.	242
2.	Associazioni.	242
3.	Azione.	243
4.	Cartella esattoriale.	243
5.	Codice della strada.	243
6.	Condominio.	244
7.	Erede.	244
8.	Fallimento.	245
9.	Famiglia.	246
10.	Fideiussione.	246
11.	Fondo patrimoniale.	247
12.	Giudicato.	247
13.	Legittimazione.	247
14.	Previdenza.	249
15.	Società.	249

CAPO II. — *Dei difensori*

Art. 82.	(Patrocinio).	251
1.	Elezione di domicilio.	252
2.	Giudizio innanzi al Giudice di Pace.	252
3.	Difesa Agenzia Entrate e Riscossione.	252
4.	Condominio.	253
5.	Fallimento.	253

Indice sommario

6.	Patrocinio innanzi al CNF.	253
7.	Pec, posta elettronica certificata.	254
8.	Giudizio innanzi alla Corte di cassazione.	254
Art. 83.	(Procura alle liti).	255
1.	Autonomia del contratto di patrocinio, rispetto alla procura <i>ad litem</i>	256
2.	Procura rilasciata da una pluralità di parti. Parti tra loro in conflitto di interessi, anche potenziale.	257
3.	Morte della parte.	258
4.	Illeggibilità della sottoscrizione del conferente.	258
5.	Procura speciale nel ricorso per cassazione.	258
6.	Procura <i>ad litem</i> rilasciata da persone giuridiche.	259
7.	Procura e potere di conciliare.	259
8.	Estensione alla domanda riconvenzionale.	260
9.	Procura e pronuncia di incostituzionalità.	260
Art. 84.	(Poteri del difensore).	261
1.	Morte della parte. Ipotesi di estinzione dell'ente rappresentato.	261
2.	Rinuncia del difensore.	263
3.	Testimonianza del difensore.	263
4.	Incompatibilità del difensore all'esercizio della professione.	263
5.	Giudizi in materia di successioni.	264
6.	Validità della procura.	264
7.	Mandante residente all'estero.	264
Art. 85.	(Revoca e rinuncia alla procura).	265
1.	Revoca del difensore, rinuncia al mandato. Gli effetti.	265
2.	Nomina di un secondo procuratore: implicita revoca del precedente. Esclusione.	266
3.	Sostituzione del difensore.	266
4.	Avvocato dipendente di ente pubblico, iscritto nell'albo speciale e cessazione del rapporto di impiego.	267
Art. 86.	(Difesa personale della parte).	267
1.	Liquidazione delle spese.	267
2.	Amministratore di sostegno.	268
3.	Curatore speciale.	268
4.	Ricorso in cassazione sottoscritto dalla parte.	268
Art. 87.	(Assistenza degli avvocati e del consulente tecnico).	269

CAPO III. — *Dei doveri delle parti e dei difensori*

Art. 88.	(Dovere di lealtà e di probità).	269
1.	Dovere di lealtà e probità e ordine di esibizione di documenti.	269
2.	Violazione del dovere di lealtà e compensi professionali.	270
Art. 89.	(Espressioni sconvenienti od offensive).	270
1.	Espressioni sconvenienti ed offensive. Cancellazione.	271
2.	Espressioni offensive e risarcibilità: nei confronti della parte; nei confronti del giudice.	271
3.	Responsabilità dell'avvocato per espressioni sconvenienti.	271
4.	Apprezzamento della offensività.	272

Indice sommario

CAPO IV. — *Della responsabilità delle parti per le spese e per i danni processuali*

Art. 90. [Onere delle spese].	272
<i>D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115. — Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia.</i>	273
Art. 91. (Condanna alle spese).	298
Art. 152 disp. att. (Esenzione dal pagamento di spese, competenze ed onorari nei giudizi per prestazioni previdenziali).	298
1. Assenza di procura e condanna del difensore.	299
2. Criteri di liquidazione delle spese.	301
3. Revoca del mandato.	302
4. Liquidazione degli onorari di procuratore in cassazione, esclusione.	302
5. Difesa personale.	303
6. Liquidazione delle spese del CTU.	303
7. Liquidazione delle spese nel giudizio che dichiara il fallimento.	303
Art. 92. (Condanna alle spese per singoli atti. Compensazione delle spese).	304
1. Compensazione per gravi ragioni.	304
Art. 93. (Distrazione delle spese).	305
1. Richiesta di distrazione.	305
Art. 94. Condanna di rappresentanti o curatori.	305
1. Condanna del curatore.	305
Art. 95. Spese del processo di esecuzione.	306
Art. 96. Responsabilità aggravata.	306
1. Condanna per lite temeraria.	306
Art. 97. Responsabilità di più soccombenti.	307
Art. 98. Cauzione per le spese.	307

TITOLO IV. — **Dell'esercizio dell'azione**

Art. 99. (Principio della domanda)	309
1. Allegazione a base dell'azione e dell'eccezione.	310
2. Domanda giudiziale relativa ai cosiddetti diritti autodeterminati.	312
3. Interpretazione e qualificazione della domanda giudiziale.	312
4. Accesso ai criteri ermeneutici fissati dagli artt. 1362 ss. c.c. per le domande giudiziali e per le domande per arbitrato irrituale.	315
5. Modalità di interpretazione della domanda giudiziale e dei provvedimenti del Giudice.	315
6. Qualificazione della domanda nel giudizio di legittimità.	316
7. Margini di ammissibilità dei <i>nova</i> nel corso del processo di civile, sopra tutto nel corso del primo grado di giudizio ordinario di cognizione ai sensi dell'art. 183 c.p.c.	316
8. Domande non riproposte in sede di precisazione delle conclusioni.	319
9. Contenuto delle comparse conclusionali.	320
10. Domande sugli interessi.	321

11.	Distrazione delle spese processuali.	321
12.	Responsabilità aggravata ai sensi dell'art. 96, comma 3, c.p.c. e relativa domanda.	321
13.	Domande restitutorie o ripristinatorie di quanto adempiuto in esecuzione di un titolo esecutivo provvisorio.	322
14.	Applicazioni: separazione dei coniugi.	323
	14.1. Successioni: domanda di nullità e domanda di annullamento di un testamento.	323
	14.2. Azioni di nunciazione e principio della domanda.	324
	14.3. Appalto: domande di riduzione del prezzo o di eliminazione dei vizi in luogo di quella inizialmente avanzata di risoluzione per inadempimento del contratto.	324
	14.4. Domanda di risarcimento danni <i>ex art. 2087 c.c.</i> e domanda di risarcimento danni <i>ex art. 2043 c.c.</i>	325
	14.5. Domanda di arricchimento senza causa e domanda di ripetizione dell'indebito.	325
	14.6. Domande di risarcimento danni da circolazione stradale.	325
15.	Principio di non contestazione.	326
16.	Divieto di frazionamento della domanda giudiziale.	329
17.	Rilevabilità d'ufficio delle nullità del negozio giuridico.	333
18.	Domanda di restituzione in conseguenza del rilievo officioso della nullità.	337
19.	Legittimazione ad agire.	337
20.	Carenza di legittimazione ad agire.	338
21.	Legittimazione ad agire e titolarità sostanziale del rapporto controverso: differenze e regime probatorio.	338
22.	Rapporti tra la legittimazione ad agire ed il giudicato della sentenza.	340
23.	Procedimento cautelare.	342
24.	Applicazioni della legittimazione ad agire: successioni.	342
	24.1. Persone fisiche.	342
	24.2. Procedimenti antidiscriminazione.	343
	24.3. Tutela dei consumatori.	343
	24.4. Separazione e divorzio.	343
	24.5. Amministrazione di sostegno.	344
	24.6. Possesso.	346
	24.7. Proprietà e diritti reali.	346
	24.8. Comunione e condominio.	347
	24.9. Cessione di crediti.	353
	24.10. Contratto preliminare.	354
	24.11. Locazione.	354
	24.12. Mandato.	354
	24.13. Trasporto marittimo.	355
	24.14. Organizzazioni sindacali e contrattazione collettiva.	356
	24.15. Responsabilità civile da illecito extracontrattuale.	356
	24.16. Titoli di credito.	357
	24.17. Camere di Commercio.	357
	24.18. Consorzi.	357
	24.19. Banche.	357
	24.20. Intermediazione finanziaria.	358
	24.21. Fallimento ed altre procedure concorsuali.	358
	24.22. Revocatoria ordinaria di un atto di disposizione patrimoniale compiuto dal debitore, poi fallito.	361
	24.23. Espropriazione per pubblica utilità.	362

Indice sommario

24.24.	Opposizione di terzo revocatoria.	362
24.25.	Procedimenti in materia elettorale nell'ambito delle categorie professionali.	362
24.26.	Gratuito patrocinio.	363
24.27.	Sanzioni amministrative.	363
Art. 100.	(Interesse ad agire)	364
1.	Interesse ad agire in generale.	365
2.	Rappresentanza processuale del procuratore ed interesse ad agire.	366
3.	Incidenza dell'interesse ad agire nell'indagine sulla capacità a testimoniare.	367
4.	Interesse del creditore titolato ad ottenere un secondo titolo esecutivo: regole e limiti.	367
5.	Interesse ad agire nella fase di impugnazione.	368
6.	Difetto di giurisdizione e conseguenze sull'interesse all'impugnazione.	370
7.	Applicazioni in tema di interesse ad agire: successioni.	370
7.1.	Comunione e condominio.	371
7.2.	Simulazione in materia contrattuale.	371
7.3.	Appalto.	371
7.4.	Società.	372
7.5.	Banche.	373
7.6.	Lavoro.	374
7.7.	Previdenza ed assicurazione sociale.	375
7.8.	Responsabilità patrimoniale.	376
7.9.	Sanzioni amministrative in seguito a violazioni al Codice della Strada.	378
7.10.	Esecuzione forzata ed opposizioni esecutive.	378
7.11.	Querela di falso.	379
7.12.	Procedimenti disciplinari nell'ambito delle professioni intellettuali.	380
7.13.	Processo tributario.	381
8.	Cessazione della materia del contendere.	382
9.	Cumulo di domande.	382
10.	Rilevabilità d'ufficio dal Giudice dell'intervenuta cessazione della materia del contendere.	382
11.	Rinuncia all'azione e cessazione della materia del contendere.	383
12.	Spese giudiziali e contributo unificato.	384
13.	Solidarietà nel pagamento degli onorari di avvocato ai sensi dell'art. 68 della legge professionale forense.	385
14.	Sentenza di cessazione della materia del contendere quale titolo per la cancellazione della trascrizione della domanda giudiziale.	386
15.	Cessazione della materia del contendere e relativa statuizione, anche nelle fasi di impugnazione.	386
16.	Impugnazione della sentenza di cessazione della materia del contendere.	388
17.	Giudizio di rinvio.	388
18.	Applicazioni in tema di cessazione della materia del contendere: separazione e divorzio.	389
18.1.	Filiazione.	390
18.2.	Adozione.	391
18.3.	Possesso.	391
18.4.	Condominio di edifici.	392
18.5.	Transazione.	392
18.6.	Lavoro.	393
18.7.	Esecuzione forzata.	393

18.8.	Concordato fallimentare.	395
18.9.	Espropriazione per pubblica utilità.	396
18.10.	Sanzioni amministrative.	396
18.11.	Ordinamento giudiziario.	396
18.12.	Imposte e tributi.	396
Art. 101.	(Principio del contraddittorio)	398
1.	Principio del contraddittorio in generale.	399
2.	Limiti all'operatività del principio del contraddittorio.	400
3.	Modalità per denunciare la ritenuta violazione del contraddittorio.	402
4.	Contemperamento del principio della ragionevole durata del processo con il principio del contraddittorio.	403
5.	Procura alla lite e lesione del contraddittorio.	405
6.	Regole sul contraddittorio e sulle preclusioni nel giudizio di primo grado prima dell'entrata in vigore della legge 26 novembre 1990 n. 353.	405
7.	Disamina sulla regolare instaurazione del contraddittorio tra le parti e questione sulla giurisdizione.	405
8.	Questione sulla competenza e contraddittorio.	406
9.	Contraddittorio nei confronti del contumace.	406
10.	Riproposizione in altro giudizio di eccezioni o di domande già rigettate.	407
11.	Prove atipiche ed osservanza del contraddittorio.	407
12.	Termini e modalità della produzione documentale in relazione all'osservanza del contraddittorio.	409
13.	Contraddittorio nell'ambito di una consulenza tecnica d'ufficio.	410
14.	Fatto notorio.	412
15.	Giudicato penale e la sua rilevanza nel giudizio civile incentrato sui medesimi fatti.	414
16.	Contraddittorio nei confronti del Pubblico Ministero.	414
17.	Inesattezze della sentenza nell'individuazione delle parti e lesione del contraddittorio.	414
18.	Ricusazione del giudice.	415
19.	Giudizio di cassazione.	415
20.	Giudizio di delibazione.	416
21.	Applicazioni: separazione, divorzio e nullità del matrimonio.	417
21.1.	Successioni.	418
21.2.	Stranieri.	419
21.3.	Affidamento ed assistenza dei minori.	420
21.4.	Usucapione speciale per la piccola proprietà rurale.	422
21.5.	Lavoro.	422
21.6.	Società.	423
21.7.	Banche e intermediari finanziari.	423
21.8.	Procedure concorsuali.	426
21.9.	Esecuzione forzata ed opposizioni esecutive.	427
21.10.	Espropriazione per pubblica utilità.	427
21.11.	Assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.	428
21.12.	Querela di falso.	428
21.13.	Dogana.	428
21.14.	Arbitrato.	431
21.15.	Imposte e tributi.	432
Art. 102.	(Litisconsorzio necessario)	435
1.	Onere di allegazione e di prova della non integrità del contraddittorio.	436

2.	Intervento volontario in causa da parte del litisconsorte necessario pretermesso.	437
3.	Non integrità del contraddittorio e sorte degli atti processuali, ivi inclusi quelli istruttori.	438
4.	Violazione delle norme sul litisconsorzio necessario e conseguenze.	438
5.	Il giudicato formatosi sulla questione della non integrità del contraddittorio.	439
6.	Litisconsorzio necessario nelle fasi di impugnazione.	440
7.	Litisconsorzio necessario nel giudizio di rinvio.	441
8.	Termine per proporre impugnazione nelle cause inscindibili.	441
9.	Principio della ragionevole durata del processo ed effettiva garanzia del contraddittorio.	442
10.	Applicazioni: regime patrimoniale della famiglia.	443
10.1.	Responsabilità genitoriale e filiazione.	445
10.2.	Adozione.	446
10.3.	Amministrazione di sostegno.	447
10.4.	Successioni.	448
10.5.	Divisione.	449
10.6.	Proprietà e diritti reali.	450
10.7.	Comunione e condominio.	452
10.8.	Usucapione.	457
10.9.	Azioni a tutela del possesso.	457
10.10.	Occupazione di un bene senza titolo.	458
10.11.	Obbligazioni e contratti.	458
10.12.	Simulazione.	459
10.13.	Contratto preliminare in cui una parte sia coniugato in regime di comunione legale dei beni.	460
10.14.	Risoluzione del contratto.	461
10.15.	Locazione.	461
10.16.	Fidejussione.	462
10.17.	Assicurazione.	462
10.18.	Società.	464
10.19.	<i>Trust</i>	466
10.20.	Invenzioni industriali.	467
10.21.	Procedure concorsuali.	467
10.22.	Esecuzione forzata ed opposizioni esecutive.	468
10.23.	Opposizione di terzo.	469
10.24.	Espropriazione per pubblica utilità.	469
10.25.	Sanzioni amministrative.	470
10.26.	Opposizione al decreto di pagamento per i compensi degli Ausiliari del Giudice.	470
10.27.	Lavoro.	472
10.28.	Previdenza sociale.	473
10.29.	Revocatoria ordinaria.	474
10.30.	Querela di falso.	475
10.31.	Arbitrato.	475
10.32.	Imposte e tributi.	476
Art. 103.	(Litisconsorzio facoltativo)	477
1.	Chiamata in causa di terzo e litisconsorzio facoltativo.	478
2.	Determinazione della competenza per valore in caso di cumulo di domande integranti un'ipotesi di litisconsorzio facoltativo.	478

3.	Eccezione di incompetenza territoriale derogabile e litisconsorzio facoltativo.	479
4.	Interruzione e riassunzione del processo nel contesto del litisconsorzio facoltativo.	479
5.	Regole di efficacia dei provvedimenti e del materiale istruttorio nelle cause riunite in regime di litisconsorzio facoltativo improprio.	480
6.	Opponibilità della sentenza ai coobbligati rimasti estranei al giudizio.	481
7.	Applicazioni: negozi giuridici collegati.	482
7.1.	Locazione.	482
7.2.	Fidejussione.	482
7.3.	Mediazione.	483
7.4.	Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.	483
7.5.	Prelazione agraria.	484
7.6.	Intermediazione finanziaria.	484
7.7.	Imposte e tributi.	484
Art. 104.	(Pluralità di domande contro la stessa parte)	485
1.	Regole di competenza in caso di cumulo di domande.	485
2.	Sospensione del processo.	486
3.	Provvedimento di prosecuzione del giudizio.	487
4.	Sanzioni amministrative.	487
Art. 105.	(Intervento volontario)	487
1.	Intervento volontario.	488
2.	Intervento adesivo dipendente.	489
3.	La terzietà della parte interveniente rispetto alle parti già presenti nel processo.	490
4.	Le facoltà accordate al terzo intervenitore volontario.	491
5.	Spese giudiziali.	493
6.	Effetti e conseguenze processuali dell'intervento volontario.	494
7.	Impugnazione della sentenza da parte dell'interventore adesivo.	494
8.	Divieto dell'intervento volontario di terzo nel giudizio di legittimità.	494
9.	Applicazioni: enti ed associazioni.	495
9.1.	Filiazione.	495
9.2.	Diritti reali.	496
9.3.	Condominio.	496
9.4.	Società.	497
9.5.	Fallimento.	497
9.6.	Lavoro.	498
9.7.	Revocatoria ordinaria.	498
9.8.	Tutela dei consumatori.	498
9.9.	Querela di falso.	499
9.10.	Usi civici e demanio.	499
9.11.	Giudizio di legittimità costituzionale.	499
9.12.	Imposte e tributi.	500
Art. 106.	(Intervento su istanza di parte)	500
1.	Estensione della domanda dell'attore al terzo chiamato.	501
2.	Chiamata in causa e procura alla lite.	503
3.	Giurisdizione.	503
4.	Competenza.	504

Indice sommario

5.	Chiamata in causa del terzo quale unico responsabile e litisconsorzio necessario.	505
6.	Irritualità della chiamata del terzo e sua rilevabilità.	506
7.	Tempi e modi dell'istanza di chiamata in causa di terzo e relativi provvedimenti.	506
8.	La chiamata in causa del terzo nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo.	506
9.	Liquidazione delle spese di lite in caso di chiamata in causa di un terzo.	507
10.	Fase di impugnazione.	508
11.	Applicazioni: assicurazione.	510
	11.1. Società.	511
	11.2. Previdenza sociale.	511
	11.3. Imposte e tributi.	512
Art. 107.	(Intervento per ordine del giudice)	513
1.	La chiamata in causa <i>iussu iudicis</i>	513
2.	Estensione della domanda da parte dell'attore nei confronti del terzo chiamato in causa.	514
3.	Opposizione di terzo.	514
4.	Proprietà e confini.	515
5.	Sanzioni amministrative in tema di intermediazione finanziaria.	515
6.	Tributi locali.	516
Art. 108.	(Estromissione del garantito)	516
Art. 109.	(Estromissione dell'obbligato)	516
1.	Assicurazione.	517
Art. 110.	(Successione nel processo)	519
1.	Successione nel processo.	520
2.	Successione nel diritto controverso quale questione attinente alla titolarità del diritto.	520
3.	Morte della parte e <i>legitimatio ad causam</i> dell'erede.	520
4.	Onere della prova in caso di intervento nel giudizio da parte del successore universale.	521
5.	Ingresso del successore a titolo universale o particolare nel giudizio in Cassazione.	522
6.	Proposizione del ricorso per cassazione da parte del successore a titolo universale o particolare.	523
7.	Applicazioni: matrimonio.	524
	7.1. Società.	524
	7.2. Ultrattività del mandato alla lite in caso di cancellazione della società.	527
	7.3. Fusione tra società.	528
	7.4. Esecuzione forzata.	529
	7.5. Fallimento.	530
	7.6. Equa riparazione per irragionevole durata del processo.	532
Art. 111.	(Successione a titolo particolare nel diritto controverso)	532
1.	Successione nel diritto controverso a titolo particolare.	533
2.	Tempi e modi di partecipazione nel processo da parte del successore a titolo particolare.	534
3.	Riassunzione del giudizio interrotto nei confronti dell'interveniente ai sensi dell'art. 111 c.p.c.	534

4.	Fasi di impugnazione	534
5.	Estromissione dal giudizio.	536
6.	Applicazioni: successioni.	537
6.1.	Proprietà e diritti reali.	537
6.2.	Cessione del credito nel corso dell'esecuzione forzata.	539
6.3.	Simulazione.	540
6.4.	Lavoro.	541
6.5.	Società.	541
6.6.	Esecuzione forzata.	543
6.7.	Azione revocatoria.	544
6.8.	Fallimento.	544
6.9.	Successione tra enti pubblici.	545
6.10.	Successione delle sopresse Unità Sanitarie Locali.	547
6.11.	Sicurezza pubblica.	547
6.12.	Imposte e tributi.	548

TITOLO V. — Dei poteri del giudice

Art. 112.	(Corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato)	552
1.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato.	553
2.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato e potere del giudice di interpretare la domanda.	554
3.	<i>Segue</i> : domanda implicitamente contenuta nella domanda proposta.	555
4.	<i>Segue</i> : precisazioni nel corso del giudizio e comportamento processuale.	558
5.	<i>Segue</i> : mancata riproposizione in sede di precisazione delle conclusioni di domande o eccezioni precedentemente formulate.	559
6.	<i>Segue</i> : riproposizione nel giudizio di rinvio delle domande ed eccezioni esplicitamente o implicitamente assorbite dal giudice di merito.	560
7.	<i>Segue</i> : riproposizione nel giudizio di rinvio delle questioni dichiarate assorbite dalla sentenza di cassazione.	560
8.	<i>Segue</i> : principio dispositivo e ordine logico delle questioni proposte in giudizio.	560
9.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato e principio di estensione automatica della domanda dell'attore al terzo indicato dal convenuto quale legittimato passivo della pretesa.	561
10.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato e potere del giudice di interpretazione e qualificazione giuridica della domanda. Rapporti con il principio <i>iura novit curia</i>	563
11.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato. Individuazione della domanda. <i>Emendatio libelli</i> e <i>mutatio libelli</i>	568
12.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato e potere del giudice di qualificazione giuridica della domanda in grado di appello. Limiti.	571
13.	Principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato in appello.	572
14.	Corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato. Fatti costitutivi, modificativi, impeditivi o estintivi. Potere di allegazione, potere di rilevazione. Differenze. Rapporti tra il potere di rilevazione e il divieto di scienza privata del giudice.	573
15.	Eccezioni non rilevabili d'ufficio.	575
16.	Circostanze rilevabili d'ufficio.	578
17.	<i>Segue</i> : rilevabilità del giudicato interno ed esterno.	586
18.	<i>Segue</i> : rilevabilità della nullità del contratto.	589

Indice sommario

19.	Violazione della corrispondenza tra il chiesto ed il pronunciato. Ultrapetizione ed extrapetizione.	592
20.	<i>Segue</i> : in particolare ultrapetizione.	593
21.	<i>Segue</i> : in particolare casi di esclusione dell'ultrapetizione.	594
22.	<i>Segue</i> : in particolare casi di ultrapetizione in appello.	598
23.	<i>Segue</i> : in particolare extrapetizione.	599
24.	<i>Segue</i> : in particolare casi di esclusione dell'extrapetizione.	601
25.	Rimedi in caso di ultrapetizione o extrapetizione.	601
26.	Violazione della corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato. Omessa pronuncia.	601
27.	<i>Segue</i> : fattispecie.	602
28.	<i>Segue</i> : esclusione.	603
29.	<i>Segue</i> : da parte del giudice di primo grado su una domanda. Rimedio.	607
30.	<i>Segue</i> : deducibile con ricorso per cassazione <i>ex art.</i> 360, comma 1, n. 4, c.p.c. Nonché differenze tra l'omessa pronuncia, l'erronea interpretazione della domanda e l'errore di fatto revocatorio.	607
31.	<i>Segue</i> : deducibile, in alternativa, con ricorso per cassazione <i>ex art.</i> 360, comma 1, n. 4, c.p.c., oppure con ricorso per la correzione di errore materiale. Fattispecie.	610
32.	<i>Segue</i> : ricorso per cassazione <i>ex art.</i> 360, comma 1, n. 4, c.p.c., per dolersi dell'omessa pronuncia e principio di autosufficienza del medesimo.	610
33.	<i>Segue</i> : da parte della Corte di Cassazione. Rimedio.	612
34.	Ambito applicativo del principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato: <i>a)</i> sentenze del Tribunale superiore delle acque pubbliche.	612
35.	<i>Segue</i> : <i>b)</i> contenzioso tributario.	613
36.	Corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato in materia di: <i>a)</i> domande per la tutela di diritti così detti autodeterminati.	614
37.	<i>Segue</i> : <i>b)</i> aree destinate a parcheggio <i>ex art.</i> 18 l. 6 agosto 1967 n. 765.	615
38.	<i>Segue</i> : <i>c)</i> prescrizione.	616
39.	<i>Segue</i> : <i>d)</i> dichiarazione di paternità o maternità naturale.	617
40.	<i>Segue</i> : <i>e)</i> ripetizione dell'indebitato.	618
41.	<i>Segue</i> : <i>f)</i> domanda di risarcimento dei danni.	618
42.	<i>Segue</i> : <i>g)</i> interessi.	620
43.	<i>Segue</i> : <i>h)</i> compensazione.	620
44.	<i>Segue</i> : <i>i)</i> lavoro.	621
45.	<i>Segue</i> : <i>l)</i> locazione di immobili urbani.	623
46.	<i>Segue</i> : <i>m)</i> provvedimenti sulle spese del giudizio.	624
47.	<i>Segue</i> : <i>n)</i> opposizione a decreto ingiuntivo.	624
48.	<i>Segue</i> : <i>o)</i> fallimento.	625
49.	<i>Segue</i> : <i>p)</i> opposizione a ordinanza ingiunzione di sanzione amministrativa.	625
50.	<i>Segue</i> : <i>q)</i> espropriazione per pubblica utilità.	626
51.	<i>Segue</i> : <i>r)</i> risoluzione del contratto.	627
52.	<i>Segue</i> : <i>s)</i> responsabilità sanitaria.	627
53.	Ancora in tema di corrispondenza tra chiesto e pronunciato.	628
Art. 113.	(Pronuncia secondo diritto)	629
1.	Il principio di legalità delle decisioni giudiziarie. Riferito anche allo <i>ius superveniens</i>	629
2.	<i>Iura novit curia</i> . Portata del principio. Rapporti con il principio di corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato. Rinvio.	629
3.	Ambito di applicazione del principio <i>iura novit curia</i>	630

Indice sommario

4.	Giudice di pace. Determinazione del valore della causa per stabilire se debba essere decisa secondo equità o secondo diritto. Cause connesse.	631
5.	Modifiche apportate all'art. 339 c.p.c. dall'art. 1 d.lgs. 2 febbraio 2006 n. 40. Nuovo e vecchio regime delle impugnazioni.	632
6.	Cause da decidersi comunque secondo diritto, anche se non eccedenti 1.100 euro: cause derivanti da rapporti giuridici relativi a contratti conclusi secondo le modalità di cui all'art. 1342 c.c.	635
7.	<i>Segue</i> : opposizioni a ordinanze ingiunzioni irrogative di sanzioni amministrative e opposizioni a verbali di accertamento di violazioni del codice della strada.	636
Art. 114.	(Pronuncia secondo equità a richiesta di parte)	636
1.	Equità concordata. Inappellabilità delle sentenze.	637
Art. 115.	(Disponibilità delle prove)	637
1.	Poteri istruttori d'ufficio in tema di consulenza tecnica.	638
2.	Poteri istruttori d'ufficio, potere di assumere informazioni <i>ex art. 738</i> comma 3 c.p.c.	640
3.	Poteri istruttori del giudice del lavoro.	640
4.	Poteri istruttori del giudice tributario.	641
5.	Rilevanza processuale del principio <i>vulneratus ante omnia reficiendus</i>	641
6.	Onere della prova attenuato per il richiedente lo <i>status</i> di apolide e conseguente obbligo di cooperazione istruttoria officiosa del giudice di merito.	642
7.	Mancato reperimento del fascicolo di parte o dei documenti prodotti.	643
8.	Limiti al potere-dovere del giudice di esaminare i documenti prodotti. Onere di allegazione delle parti.	644
9.	Obbligo del giudice di ammettere tutte le prove richieste. Esclusione. Sindacato in cassazione.	645
10.	Errore di percezione sulla ricognizione del contenuto oggettivo della prova.	648
11.	Violazione dell'art. 115 c.p.c. e violazione dell'art. 2697 c.c. Differenze.	649
12.	Ammissibilità dei mezzi di prova. Violazione dell'art. 6, c. 1, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Esclusione.	650
13.	Discrezionalità del deferimento del giuramento suppletorio.	651
14.	Principio di non contestazione.	651
15.	<i>Segue: a)</i> e vizi deducibili in cassazione.	653
16.	<i>Segue: b)</i> anteriormente alla modifica dell'art. 115, comma 1, c.p.c.	653
17.	<i>Segue: c)</i> : presuppone una allegazione puntuale dei fatti e non anche la loro documentazione. Onere di contestazione dei documenti. Insussistenza.	654
18.	<i>Segue: d)</i> diverso rilievo della non contestazione dei fatti principali e dei fatti secondari (o dedotti in funzione probatoria).	655
19.	<i>Segue: e)</i> non applicabile in caso di contumacia.	655
20.	<i>Segue: f)</i> in relazione ai diritti indisponibili.	656
21.	<i>Segue: g)</i> in relazione alla qualità di erede risultante da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.	656
22.	<i>Segue: h)</i> e ammissione <i>ex art. 2959 c.c.</i> Differenze.	657
23.	<i>Segue: i)</i> e fallimento.	657
24.	<i>Segue: l)</i> rito del lavoro; art. 416, comma 3, c.p.c.	658
25.	<i>Segue: m)</i> processo tributario.	658
26.	Qualificazione di un fatto come notorio e potere discrezionale del giudice di merito di fare ricorso al notorio.	659
27.	Circostanze ritenute in giurisprudenza "fatti notori".	660
28.	Circostanze che non costituiscono fatti notori.	661
29.	<i>Segue</i> : tabelle per la liquidazione del danno biologico.	662

Indice sommario

30.	Massime di esperienza.	662
31.	Art. 115 c.p.c. ed equità giudiziale correttiva o integrativa.	663
Art. 116.	(Valutazione delle prove)	663
1.	Principio della libera valutazione delle prove e prove legali.	664
2.	Principio della libera valutazione delle prove. Potere discrezionale del giudice di merito.	664
3.	Insindacabilità, in sede di legittimità, della valutazione dei fatti e delle prove compiuta dal giudice di merito. Limiti.	665
4.	Principio di acquisizione delle prove e rapporti con il principio dell'onere della prova.	667
5.	Valutazione della consulenza tecnica.	668
6.	Valutazione della consulenza tecnica. <i>Judex peritus peritorum</i> . Potere del giudice di disattendere le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio.	669
7.	Adesione del giudice alle conclusioni del consulente. Dovere di motivazione. Limiti.	670
8.	Valutazione delle risultanze della prova testimoniale.	671
9.	Deposizioni <i>de relato</i>	672
10.	Prova documentale. Vari tipi di efficacia probatoria. Valutazione da parte del giudice. Fattispecie.	673
11.	Presunzioni semplici.	674
12.	Dichiarazioni scritte provenienti da terzi estranei alla lite.	679
13.	Ammissioni dei difensori contenute negli scritti difensivi.	680
14.	Assenza di una norma di chiusura sulla tassatività dei mezzi di prova. Prove atipiche.	681
15.	Prove atipiche. Prove raccolte in altri giudizi: efficacia probatoria delle sentenze.	682
16.	Potere del giudice di assumere argomenti di prova dal contegno delle parti nel processo.	685
17.	Altri comportamenti da cui il giudice può desumere argomenti di prova <i>ex art. 116 comma 2, c.p.c.</i> : il rifiuto di sottoporsi ad esami ematologici.	687
18.	<i>Segue</i> : mancata esecuzione dell'ordine di esibizione.	689
19.	<i>Segue</i> : assenza o rifiuto di risposta senza giustificato motivo all'interrogatorio formale.	689
20.	Art. 116 c.p.c. e contenzioso tributario.	689
Art. 117.	(Interrogatorio non formale delle parti)	690
1.	Mancata comparizione della parte.	690
Art. 118.	(Ordine d'ispezione di persone e di cose)	691
Art. 93 disp. att.	(Assistenza alla persona sottoposta all'ispezione).	691
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	691
2.	Rifiuto di sottoporsi ad indagini ematologiche e genetiche finalizzate all'accertamento del rapporto di filiazione. Rinvio.	692
Art. 119.	(Imposizione di cauzione)	692
Art. 86 disp. att.	(Forma della cauzione).	692
Art. 120.	(Pubblicità della sentenza)	692

TITOLO VI. — Degli atti processuali

CAPO I. — Delle forme degli atti e dei provvedimenti

Sezione I. — Degli atti in generale

Art. 121. (Libertà di forme).	693
1. Sinteticità degli atti.	693
2. Forma digitale degli atti e processo telematico.	695
3. Deposito digitale degli atti.	696
Art. 122. (Uso della lingua italiana — Nomina dell'interprete).	698
1. Uso della lingua italiana.	699
Art. 123. (Nomina del traduttore).	699
Art. 124. (Interrogazione del sordo e del muto).	699
Art. 125. (Contenuto e sottoscrizione degli atti di parte).	700
Art. 126. (Contenuto del processo verbale).	700

Sezione II. — Delle udienze

Art. 127. (Direzione dell'udienza).	701
Art. 128. (Udienza pubblica).	701
Art. 129. (Doveri di chi interviene o assiste all'udienza).	701
Art. 130. (Redazione del processo verbale).	701
Art. 44 disp. att. (Compilazione dei processi verbali).	702
Art. 46 disp. att. (Forma degli atti giudiziari).	702

Sezione III. — Dei provvedimenti

Art. 131. (Forma dei provvedimenti in generale).	702
1. Natura dei provvedimenti.	703
2. Termini per le comunicazioni.	703
Art. 132. (Contenuto della sentenza).	703
Art. 118 disp. att. (Motivazione della sentenza)	704
Art. 119 disp. att. (Redazione della sentenza)	704
1. Sinteticità (rinvio).	705
2. Motivazione, in genere.	705
3. Omessa motivazione.	706
4. Motivazione apparente.	708
5. Motivazione mancante o troppo concisa.	709
6. Contraddittorietà.	709
7. Assorbimento.	710
8. Motivazione <i>per relationem</i>	711
9. Terza via, bozza di decisione.	712

Indice sommario

10.	Riproduzione di atto di parte.	714
11.	Portata della pronuncia.	714
12.	Extra o ultrapetizione.	715
13.	Identificazione del giudice.	716
14.	Nome delle parti.	718
15.	Sede del tribunale erronea.	719
16.	Omessa trascrizione delle conclusioni.	720
17.	Data di deposito.	720
18.	Sottoscrizione.	720
19.	Grafia.	721
20.	Copia in forma digitale.	722
21.	Pronuncia prima della scadenza dei termini.	722
Art. 133.	(Pubblicazione e comunicazione della sentenza).	723
1.	Deposito e pubblicazione della sentenza.	724
Art. 134.	(Forma, contenuto e comunicazione dell'ordinanza).	724
Art. 135.	(Forma e contenuto del decreto).	725
 <i>Sezione IV. — Delle comunicazioni e delle notificazioni</i> 		
Art. 136.	(Comunicazioni).	725
Art. 45 disp. att.	(Forma delle comunicazioni del cancelliere)	726
1.	Comunicazione telematica.	726
Art. 137.	(Notificazioni).	729
1.	Richiesta della notifica.	730
2.	Consegna dell'atto all'ufficiale giudiziario.	730
3.	Competenze dell'ufficiale giudiziario.	731
4.	Riattivazione del procedimento di notificazione.	732
5.	Scissione soggettiva della notificazione.	734
6.	Notificazione al collaboratore di giustizia.	736
 <i>D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 (conv., con modif., in l. 17 dicembre 2012 n. 221). — Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (Decreto Sviluppo BIS).</i>		
		737
 <i>D.P.R. 15 dicembre 1959 n. 1229. — Ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari.</i>		
		740
 <i>D.L. 29 dicembre 2009 n. 193 (conv., con modif., in l. 22 febbraio 2010 n. 24). — Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario.</i>		
		743
Art. 138.	(Notificazione in mani proprie).	745
1.	Rifiuto del destinatario.	745
Art. 139.	(Notificazione nella residenza, nella dimora o nel domicilio).	746
1.	Luogo della notifica.	746
2.	Consegnatario: persona di famiglia o addetto alla casa o all'ufficio.	749
3.	Portiere.	752

Indice sommario

Art. 140. (Irreperibilità o rifiuto di ricevere la copia).	753
Art. 48 disp. att. (Avviso al destinatario della notificazione).	753
1. Raccomandata e avviso di ricevimento.	754
2. Nullità per omessa raccomandata.	757
3. Perfezionamento del procedimento notificatorio.	758
4. Notificazione eseguita da operatore di posta privata non abilitato.	759
Art. 141. (Notificazione presso il domiciliatario).	759
1. Domicilio eletto.	760
2. Difensore domiciliatario.	761
Art. 142. (Notificazione a persona non residente, né dimorante, né domiciliata nella Repubblica).	765
Art. 49 disp. att. (Nota da consegnarsi al pubblico ministero).	765
1. Notifica all'estero.	766
<i>L. 6 febbraio 1981 n. 42. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla notifica all'estero di atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commer- ciale, adottata a L'Aja il 15 novembre 1965.</i>	<i>767</i>
<i>Reg. (CE) 13 novembre 2007 n. 1393/2007. — Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale (« notifica- zione o comunicazione degli atti ») e che abroga il regolamento (CE) n. 1348/2000 del Consiglio.</i>	<i>777</i>
Art. 143. (Notificazione a persona di residenza, dimora e domicilio sconosciuti) . .	787
1. Ignoranza di residenza, domicilio o dimora.	788
Art. 144. (Notificazione alle amministrazioni dello Stato).	790
1. Notifiche eseguite dall'Avvocatura dello Stato.	790
Art. 145. (Notificazione alle persone giuridiche).	790
1. Sede della persona giuridica.	791
2. Rappresentante.	792
3. Consegnatario.	794
4. Condominio.	795
Art. 146. (Notificazione a militari in attività di servizio).	796
Art. 49 disp. att. (Nota da consegnarsi al pubblico ministero).	796
Art. 147. (Tempo delle notificazioni)	797
Art. 148. (Relazione di notificazione).	797
Art. 47 disp. att. (Ora della notificazione).	797
1. Relata di notifica.	798
Art. 149. (Notificazione a mezzo del servizio postale).	799
1. Prova della ricezione.	799
2. Avviso di ricevimento.	801
3. Perfezionamento.	804
4. Presso la sede di persone giuridiche.	807

Indice sommario

5.	All'estero per posta.	807
6.	Responsabilità per ritardo.	808
<i>L. 20 novembre 1982 n. 890. —</i>	<i>Notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari.</i>	<i>809</i>
<i>D.Lgs. 22 luglio 1999 n. 261. —</i>	<i>Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio.</i>	<i>818</i>
Art. 149-bis.	(Notificazione a mezzo posta elettronica).	819
<i>D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68. —</i>	<i>Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.</i>	<i>819</i>
Art. 150.	(Notificazione per pubblici proclami)	838
Art. 50 disp. att.	(Istanza di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami).	839
Art. 51 disp. att.	(Destinazione della copia dell'atto notificato depositata in cancelleria).	839
1.	Notificazioni per pubblici proclami.	839
Art. 151.	(Forme di notificazione ordinate dal giudice).	840
1.	Notificazioni autorizzate dal giudice.	840
<i>L. 21 gennaio 1994 n. 53 —</i>	<i>Facoltà di notificazioni di atti civili, amministrativi e stragiudiziali per gli avvocati [e procuratori legali].</i>	<i>840</i>

CAPO II. — Dei termini

Art. 152.	(Termini legali e termini giudiziari).	846
Art. 153.	(Improrogabilità dei termini perentori).	847
1.	Presupposti e condizioni della rimessione.	847
2.	Istanza.	850
3.	Impedimento.	850
<i>D.L. 4 novembre 2002 n. 245 (conv., con modif., in l. 27 dicembre 2002 n. 286)</i>	<i>Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile</i>	<i>852</i>
<i>D.L. 28 aprile 2009 n. 39 (conv., con modif., in l. 24 giugno 2009 n. 77). —</i>	<i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.</i>	<i>852</i>

Indice sommario

<i>D.L. 6 giugno 2012 n. 74 (conv., con modif., dalla l. 1° agosto 2012 n. 122). — Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.</i>	855
Art. 154. (Prorogabilità del termine ordinatorio).	859
Art. 155. (Computo dei termini).	859
1. Computo del termine.	859
2. Proroga al giorno non festivo.	861
<i>L. 7 ottobre 1969 n. 742. — Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale.</i>	864
 <i>CAPO III. — Della nullità degli atti</i> 	
Art. 156. (Rilevanza della nullità).	874
1. Nullità della notificazione.	875
Art. 157. (Rilevabilità e sanatoria della nullità).	876
1. Nullità provocata dalla parte.	876
Art. 158. (Nullità derivante dalla costituzione del giudice).	876
Art. 159. (Estensione della nullità).	877
Art. 160. (Nullità della notificazione).	877
1. Preesistenza della notifica.	877
2. Nullità.	879
3. Sanatoria.	879
4. Irregolarità.	881
Art. 161. (Nullità della sentenza).	883
1. Nullità delle sentenze quanto a: <i>a)</i> sottoscrizione.	883
2. <i>b)</i> Grafia.	884
3. <i>c)</i> Nomi delle parti.	884
4. <i>d)</i> Luogo del tribunale.	885
5. <i>e)</i> Conclusioni.	886
6. <i>f)</i> Contrasto fra motivazione e dispositivo.	886
7. <i>g)</i> « Terza via ».	886
8. Inesistenza della sentenza.	887
Art. 162. (Pronuncia sulla nullità).	888
<i>Indice analitico</i>	889